



BORGIO VEREZZI
DALL'8 LUGLIO AL 13 AGOSTO
60° FESTIVAL TEATRALE DI BORGIO VEREZZI
ANTICIPAZIONI



Dall'8 luglio al 13 agosto Borgio Verezzi (Savona) si trasforma in una macchina del tempo per accompagnare il pubblico in un viaggio avventuroso tra luoghi, memorie e immaginari differenti. In programma, 23 serate vista mare che abiteranno per la prima volta spazi nuovi del borgo: non solo la piazza gotica di Sant'Agostino - cuore tradizionale della manifestazione - ma anche il Torrione del '500 che domina la città antica, l'affascinante prospettiva settecentesca di piazza San Pietro e il modernissimo Teatro Gassman; fino alle famose Grotte del Valdemino, dove un'installazione sonora ideata da Paky Di Maio farà risuonare le voci autentiche di grandi interpreti del passato, da Sarah Bernhardt a Ruggero Ruggeri, da Tommaso Salvini a Ettore Petrolini.

Direttore artistico Maximilian Nisi. Tra i protagonisti Carlo Sciacaluga, Simone Toni, Enzo Paci, Pamela Villoresi, Milena Vukotic, Lucia Vasini e Paolo Hendel, Ugo Dighero, Viola Graziosi, Arturo Cirillo, e David Coco, Davide Livermore, Anna Della Rosa e Linda Gennari, Emanuela Grimalda e Gianluca Ramazzotti, Flavio Albanese, Franco Oppini, l'ensemble MusAntica.

Ad aprire il Festival, l'8 e 9 luglio in piazza Sant'Agostino, è il "Don Giovanni" di Molière, proposto nella traduzione di Edoardo Sanguineti. La regia è di Carlo Sciacaluga, e saranno Simone Toni e Enzo Paci a dare corpo e voce al sogno di libertà del mitico seduttore e al contrappunto comico, e spesso feroce, del suo servitore Sganarello. Il mito diventa invece storia contemporanea con "Elettra 1944" (11 e 12 luglio), un testo scritto e diretto da Giancarlo Nicoletti e interpretato da Pamela Villoresi, Giulio Corso, Francesco Foti e Alice Spisa, dove i personaggi e i temi della tragedia antica rivivono nell'epopea appassionante e drammatica di una famiglia lacerata dal conflitto nella Roma occupata dai nazisti.

Ma il tempo - che nel teatro vive attraverso il dialogo continuo tra passato e presente - è soprattutto trasformazione. Lo raccontano, da prospettive differenti, "L'inconveniente" di Juan Carlos Rubio (14 e 15 luglio), diretto da Luca Manfredi con Milena Vukotic, Giulia Fiume e Marco Grossi e "Terzo tempo" (17 e 18 luglio), tratto dal romanzo di Lidia Ravera, con la drammaturgia della stessa autrice ed Emanuela Giordano, che firma anche la regia, nell'interpretazione di Lucia Vasini e Paolo Hendel insieme a Viola Lucio e Marco Maravacchio. Due spettacoli che guardano all'età matura non come a un approdo, ma come a una stagione ancora aperta a cambiamenti, desideri e nuove possibilità.

L'identità, con le sue maschere e le sue metamorfosi, è un tema che percorre tutto il programma del festival. In "Tre variazioni della vita" di Yasmina Reza (21 e 22 luglio), diretto da Luigi Saravo con Ugo Dighero, Mariangeles Torres, Alberto Giusta e Laura Mazzi, una stessa serata viene raccontata da prospettive differenti, mettendo in discussione l'idea stessa di verità. E ancora più radicale è il viaggio attraverso quattro secoli di storia - cambiando identità, genere e destino - del protagonista di "Orlando, la commedia" (25 e 26 luglio), adattamento e regia di Giuseppe Dipasquale dal celebre romanzo di Virginia Woolf, con Viola Graziosi, Arturo Cirillo e David Coco.

Sul confine tra realtà e mistero insiste anche "Ci vediamo all'alba" di Zinnie Harris (28 e 29 luglio al Teatro Gassman), diretto da Davide Livermore con Anna Della Rosa e Linda Gennari. Ispirandosi al mito di Orfeo ed Euridice, il testo conduce lo spettatore in una dimensione sospesa, dove amore, perdita e memoria si fondono in un'atmosfera quasi magica.

Il viaggio vertiginoso dentro i meccanismi della coscienza e dello sguardo continua in "Huis Clos - L'inferno sono gli altri" di Jean-Paul Sartre (30 e 31 luglio), diretto dallo stesso Maximilian Nisi, con i giovani della Compagnia Il Barone Rampante: Gaia Capelli, Gaia De Giorgi, Iacopo Ferro e Pietro Ramello. Scenografia e costumi dello spettacolo saranno realizzati dalle allieve dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova coordinate dalla scenografa Anna Varaldo. Coinvolgere sempre di più le nuove generazioni è, infatti, uno degli obiettivi più importanti della direzione artistica. In questo senso va anche la collaborazione avviata con l'ISS "Giovanni Falcone" della vicina Loano: gli studenti dell'indirizzo Grafica e Comunicazione dell'istituto hanno creato per ciascuno dei 13 titoli in cartellone una locandina originale, e i loro lavori saranno esposti in una Mostra aperta al pubblico durante il Festival.

Il sorprendente gioco tra identità e ruoli prosegue in commedia. Sia con la declinazione brillante e moderna dello spettacolo "Uno scherzo del genere" di Jade-Rose Parker (2 e 3 agosto) - diretto dal regista spagnolo Gabriel Olivares con Emanuela Grimalda, Gianluca Ramazzotti, Virginia Bonacini e Manuel Rosati - che con la comicità popolare, e ancora oggi esplosiva, della Commedia dell'Arte a cui si ispira "Scaramuccia" (5 e 6 agosto), uno spettacolo ideato e diretto da Marco Zoppello che introduce un altro elemento magico e rituale, quello della maschera.

In un'edizione dedicata all'incanto non poteva mancare uno dei personaggi più amati dell'immaginario italiano. Il 9 agosto il Torrione di Borgio ospiterà "Le avventure di Pinocchio raccontate da lui medesimo", un omaggio al bicentenario della nascita di Carlo Collodi e alla forza inesauribile del racconto teatrale, diretto e interpretato da Flavio Albanese. A chiudere il percorso saranno altri due appuntamenti che guardano alle radici della nostra tradizione: "La cameriera brillante" di Carlo Goldoni (10 e 11 agosto), diretta da Ferdinando Ceriani con Franco Oppini e Miriam Mesturino, e "Rosso Veneziano. Goldoni vs Vivaldi" (13 agosto in piazza San Pietro), un racconto scritto e diretto da Mauro Canova ispirato ai "Mémoires" di Goldoni con la voce recitante di Maximilian Nisi e l'accompagnamento musicale dell'Ensemble MusAntica.

Sessant'anni dopo la sua nascita, il Festival Teatrale di Borgio Verezzi non si limita a celebrare una ricorrenza, ma costruisce un percorso in cui il teatro continua a rivelare la sua vocazione più autentica: trasformare il tempo in racconto, la memoria in presenza, la maschera in verità e l'immaginazione in esperienza condivisa. Un luogo d'incanto dove passato, presente e futuro si incontrano e, per la durata di una sera, diventano una cosa sola.

Il Festival Teatrale di Borgio Verezzi è organizzato dal Comune di Borgio Verezzi, con il sostegno di Mic – Ministero della Cultura, Regione Liguria, CClA Riviere di Liguria, Fondazione Agostino De Mari, Virgin Active, Calizzano Acqua Minerale Fonti Bauda, Banca Generali, Fondocasa, Bolidea Concessionario Range Rover, Studio Gallea.

INFO ORARI E SERVIZI

Tutti gli spettacoli si terranno alle 21.30 - Servizio Bus Navetta piazza Gramsci / piazza Sant'Agostino / piazza Gramsci € 1,00 (partenze orario 19.15 – 19.45 – 20.10 – 20.30 e con ritorno dopo gli spettacoli)

Biglietti:

Piazza Sant'Agostino: intero 1° settore € 32,00 - 2° settore € 29,00 - Ridotti (over 65 /under 25) 1° settore € 29,00 / 2° settore € 26,00 – Muretti € 26 senza distinzione di settore - Ridottissimo under 12 € 15,00. Teatro Gassman: intero € 20 / ridotto € 18 (over 65/studenti under 25) - Torrione Medievale: posto unico € 15 - Piazza San Pietro: ingresso gratuito.
Abbonamento a otto spettacoli € 208,00

Biglietteria Viale Colombo 47 - Borgio Verezzi (orario 8.30 / 13.00 e 14.30 / 18.30)

Apertura venerdì 19 giugno - 20 giugno / 7 luglio da lunedì a sabato - 8 luglio / 13 agosto aperta anche la domenica

Prenotazioni telefoniche tel. 019 610 167 / via mail biglietteria@comuneborgioverezzi.it

Prenotazione e acquisti on line sul sito www.webtic.it

I biglietti per la serata in corso sono acquistabili anche nelle sere e nei luoghi di spettacolo a partire dalle 20.30 e fino ad inizio spettacolo.